

Convocazione di Consiglio comunale.
Il 27 corrente verrà convocato il Consiglio comunale di Pordenone per trattare importanti argomenti. Fra altro dovranno eleggersi alcuni membri della Giunta. Sono uscenti il dott. Molinari, il dott. Roviglio ed il sig. Locatelli.

Sotto l'ingranaggio.

Nella filanda Kechler, a Venzone, un povero uomo veniva preso sotto l'ingranaggio di una ruota, e restava malemente ferito al braccio destro e fu condotto al nostro Ospitale. Al lato interno del braccio sono spezzati i muscoli; al lato esterno vedonsi ancora i segni dell'ingranaggio.

I lembi della ferita minacciano gangrena; per cui nulla si può dire sulla guarigione.

CRONACA CITTADINA**IL 20 SETTEMBRE**

Oggi — decimo anniversario del trionfo della potestà civile sul papato — Udine ed i Friulani comparteccipano col cuore alle feste che nella Capitale dell'Italia unita hanno luogo a ricordanza di sì grande avvenimento.

Annuozzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 75 del 19 settembre contiene: Aviso di concorso del Comune di Codroipo, al posto di maestra della scuola mista Biauzzo (annuo stipendio l. 550) — Avviso dell'Esattoria di Paluzza, per vendita coatti di immobili siti in Paluzza, 2 novembre — Avviso del Tribunale di Pordenone, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Quaglia Andrea su Giovanni di Pordenone — Avviso dell'Esattoria di Pordenone, per vendita coatti di immobili siti in Azzano Decimo, 12 ottobre — Altri avvisi di 2^a e 3^a pubblicazione.

Consiglio comunale. (Continuazione del resoconto della Seduta del 17 settembre).

Eravamo, se vi ricordate, alla discussione sui lavori della Loggia di S. Giovanni quando il Consigliere Puppi osservava che non tutti i lavori erano autorizzati dal Consiglio.

Il Sindaco risponde che la Loggia verrà ricostruita nell'identica forma antica; l'unico lavoro di più che si faccia è quel muro ornato che si costruisce nel di dietro. Quel muro ci doveva essere. Si eseguisce anche il coperto della Loggia, coi vecchi coppi, senza pregiudicare la questione della copertura, che verrà sottoposta al Consiglio.

Altri invece osservano che tale questione verrà pregiudicata.

Braida. E c'è sta poi nel preventivo?

Sindaco. Senza dubbio!

Di Pampero (al Segretario e ridendo). Noti quel senza dubbio! — Ilarità dei Consiglieri e del pubblico.

Sindaco (all'Ingegnere Puppi, che sorrideva anch'esso). Ho detto male?

L'ingegner Tonutti rileva la sconvenienza del muro ornato che non può servire di ornamento alla Loggia del S. Giovanni, perché lo stile di quella Loggia non lo comporta. Tale è anche l'opinione del cav. Scala e di altri ingegneri interpellati dal Tonutti.

Berghinz ricorda come io una delle ultime sedute, in cui trattavasi della Loggia, si sia fatta questione se il coperchio dovesse esser fatto in piombo, in embrici o in tegole; verrebbe si sollecitasse la decisione. Accenna poi alla stonatura delle finestre della grande arcata di mezzo, tagliate per metà dal coperto.

Sindaco. Pregherei a rimettere la questione a quando si tratterà della copertura.

E così con altri incidenti minimi si va avanti.

Di Pampero raccomanda che, come si è fatto un elenco per le opere d'arte, si faccia anche per i libri della Biblioteca. Questo elenco servirebbe per la Biblioteca ed anche per i lettori.

Il Presidente. Ma tutte queste discussioni sono estranee assai all'argomento. Noi oggi siamo chiamati solo ad approvare il consuntivo.

Tanto bene, dico io fra me. Così si parlerà meno ed io avrò meno lavoro.

Diffatti si mette in voti il consuntivo, e si approva, restando presenti il Sindaco e gli assessori vecchi.

Mantica osserva che per legge il Sindaco e gli assessori ch'ebbero parte nell'amministrazione dovevano allontanarsi al tempo della votazione, altrimenti essa votazione sarebbe nulla.

Il Sindaco, a gli assessori Berghinz, Girolami e Lozzatto si allontanano, si rinnova la votazione e tutti i Consiglieri alzano le mani come le anime del purgatorio nella Pala di S. Giacomo; per cui il consuntivo e gli ordini del giorno dei revisori restano approvati all'unanimità.

Rientrano il Sindaco e gli assessori prima assentatisi, e riprendono il loro posto, mentre il Consigliere Della Torre abbandona il posto di presidente provvisorio e si rinsedia fra i Consiglieri.

Il Sindaco legge lo stato dei lavori e posizione economica del Consorzio Ledra, che era stato desiderato dal Consiglio; e sorge su di esso un po' di discussione fra il co. Groppler ed il Sindaco, in seguito alla quale si procede alla trattazione dell'altro oggetto.

Objetto VII° Comunicazioni relative al piano regolatore d'ampliamento del suburbio della stazione, proposte di privati relative alla sua esecuzione, e deliberazioni.

Sindaco. I Consiglieri avranno ricevuto la Relazione stampata sull'argomento. È però necessario leggere anche il sunto delle convenzioni stipulate coi privati. Invito quindi l'Ingegnere municipale a dar lettura di questo sunto.

L'Ingegnere accontenta i desideri del sig. Sindaco; ed i Consiglieri gli prestano attenzione; anzi alcuni scarabocchiano le cifre che l'Ingegnere va leggendo.

Della Torre. Da quanto ho potuto rilevare dalla Relazione e dal sunto lettoci, il Municipio dovrebbe anticipar dei danari per l'esecuzione dei lavori.

Sindaco. Riceve prima il denaro e poi fa eseguire i lavori.

Della Torre. Riceve prima tutto il danaro?

Sindaco. La metà.

Della Torre. E l'altra metà?

Sindaco. A lavoro collaudato.

Della Torre. Grazie dell'avviso. E quale garanzia ha il Municipio che a lavoro collaudato verrà pagata anche l'altra metà?

Parlano il Sindaco ed il Consigliere Berghinz per far rilevare al Consiglio che si tratta di debito contratto in solido e che le ditte contraenti sono solubilissime e solidissime; ma il Consigliere Della Torre sta duro nella sua opinione come torre che non crolla per soffiar di vento, sostenendo esser tali ragioni buone per affari tra privati non già quando trattisi di un Comune.

Braida. Ho letto la Relazione stampata, ma dichiaro che non ho capito niente. È vero che ho per me una attenuante, avendo avuta la Relazione stessa solamente ieri; per cui non potei leggerla che alla sfuggita; ma è probabile che pur avendola prima, non avrei capito niente. Non so, dipenderà forse dalla mia ignoranza; ma credo che altri Consiglieri si trovino nelle stesse condizioni. Da quanto dice l'Ingegnere, qualche cosa c'è in questa proposta; ma manca una base, manca perfino un preveotivo di spesa per l'esecuzione dei lavori. Non capisco come la Giunta venga diazzi al Consiglio a chiedere l'autorizzazione di fare.... di fare che cosa?... E' un'incognite. È perciò che io pregherei la Giunta a sospendere per oggi la trattazione di questo oggetto per ripresentarsi al Consiglio con proposte più concrete, anche per riguardo ai Consiglieri, che hanno diritto di essere meglio istruiti in argomento. Oggi è una cosa non matura.

Mantica conviene col Consigliere Braida, adducendo altre ragioni.

Sindaco. L'affare è semplice, chiaro. Basta un po' di buon volere per capirlo. — E si diffonde a parlare della sentita necessità di fabbricare provata dagli abitanti il suburbio di porta Aquileja per l'incremento continuo che ha il commercio in quella località; dell'impedimento che trovavano a ciò nella rota, e del pensiero quindi sorto in essi di deviarne il corso. In questo semplice fatto sta la genesi delle proposte che oggi fa la Giunta; in questo semplice fatto sta il segreto delle convenzioni favorevolissime all'interesse del Comune che si poterono concludere.

Mantica. Molte cose che non occorrevano la Relazione le dice, quelle che occorrevano non dice. — Il resto del discorso non riesco ad afferrare, perché il Consigliere Mantica parla un po' troppo presto ed a voce troppo bassa.

Braida. Se si tratta di costruire soltanto un modesto spandito, si domanda l'autorizzazione al Consiglio, presentandogli un disegno, un conto preventivo di spesa; ed ancora non basta, ché si rimanda il progetto ad altra seduta per ulteriori studi. In questo caso invece che trattasi di lavori di molta maggiore importanza, nulla di tutto ciò. Come si può votare sulla semplice parola della Giunta? come si fa a domandare ed accordare una autorizzazione quando non

c'è un progetto concreto? — Ripassa i conti e ripete come manchi perfino il fabbisogno di spesa per la costruzione di una strada.

Il Sindaco ribatte le osservazioni degli oppositori, ed esclama: Ma è un beneficio per il Comune quello che oggi la Giunta propone!...

Braida. Ma si domanda appunto di conoscere questo beneficio! È perciò che si desidererebbe portato l'argomento ad altra seduta.

Sindaco. Io sono pronto a dare tutte le spiegazioni che i Consiglieri desiderano. Staremo qui fino a stassera, ma l'argomento ha da essere discusso oggi. — Dice insistenti alcuni timori espresso dal Braida, e non crede che la questione Pecoraro possa essere addentellato a nuove questioni in avvenire.

Braida. Io non domando che di essere istruito. Non so spiegarmi l'insistenza della Giunta nel volere che l'argomento sia trattato oggi piuttosto che in un altro giorno. Mi pare che ciò sia contro il decoro dello stesso Consiglio comunale. Si domanda un po' di tempo per avere maggior luce.

Della Torre (con un risolino di compiacenza per aver trovato ciò che non era ancora stato rilevato). Non vedo, fra le altre, che la Relazione della Giunta concluda con un ordine del giorno. Su che si deve dunque votare?

Braida (rivoltò al Sindaco). Io non sono contrario al progetto; solo vorrei esser meglio chiarito; per cui dichiaro che, se si vuol votare oggi, io mi astengo.

Sindaco (a Braida). Se si voglion trovar cavilli...

Braida. Non sono cavilli, no. — E qui dialogo infervorato tra l'on. Sindaco e il Consigliere Braida.

Berghinz. Questo è un affare d'oro per il Comune; e se non lo si vota oggi si corre rischio che ci sfugga come tante altre belle cose che non si fecero per le incertezze ed esitanze solite del Consiglio.

Braida. Se questi generosissimi cittadini, li chiamerò tali, fanno il puro interesse del Comune (o per me ci credo poco) tanto lo faranno oggi come domani; se curano invece l'interesse proprio, è la medesima cosa: tanto sarà per essi farla oggi come domani. Io non dico di votar contro le proposte della Giunta, domando solo di essere istruito. Se non fossero troppe le prove dateci dalla Giunta di rispetto alla volontà ed al decoro del Consiglio, se la Giunta non avesse troppi titoli alla benemerenza del Consiglio, sarebbe quasi da dubitare, tanta è l'insistenza che essa Giunta dimostra, che si volesse un voto di sorpresa. Questa è una troppo grave accusa lanciata dal Consigliere Braida...

Braida. Quelle parole voto di sorpresa erano accompagnate da altre che ne mitigavano il senso. Ad ogni modo io le ritiro. Mi pare impossibile — continua il Sindaco — che la Relazione presentata dalla Giunta sia tanto oscura, specialmente ad un uomo d'affari come il Consigliere Braida.

Parla il Consigliere Jesse, ed osserva come per alcune convenzioni si esiga l'approvazione di Autorità tutorie, la quale approvazione certo si farà attendere; e potrebbe anche non venire.

Di Pampero. Mi fa la Giunta la esplicita dichiarazione che non deliberando oggi si danneggia il progetto?

Sindaco. Io per me la faccio.

Il Consigliere Di Pampero che aveva atteso la risposta in piedi, si siede; il Consigliere Della Torre esclama: — Questa dichiarazione non vale niente! Noi abbiamo convenzioni scritte.... Il Consigliere Berghinz esclama: — Insisto nella mia proposta: il Consigliere Degani parla; parla il Consigliere di Brazza; il Consigliere Braida ritira il suo ordine del giorno; insomma da tutte le parti si dice qualche cosa, si che io non so più come raccapazzarmi. Finalmente sento che si fa proposta di prorogare il Consiglio all'indomani, mentre alcuni Consiglieri gridano No, no! Tutti si alzano in piedi per andarsene, senza aver nemmeno fissata l'ora della seduta da tenersi nell'indomani. Allora il Sindaco si alza e colle mani elevate quasi per arrestare i Consiglieri già incamminati per uscire: — Dunque a domani alle tre pomeridiane? — grida: — Sì! Sì! Rispondono alcuni, e via. Altri restano in Sala e continuano a parlare come se fino allora fossero stati silenziosi e tranquilli. Ci vogliono dei bei polmoni! E poi venga il Consigliere Mantica a dire delle chiacchieere dei Giornali!...

(Continua.)

D. D. B.

Circolo artistico udinese. Il Comitato, visto il numero dei Soci aderenti essere già abbastanza importante, ha pensato bene di appiagnare il primo piano dello Stabilimento balneario fuori porta Poscolle.

Il sig. Stampetta che, quando si tratta di dare impulso a qualche bella istituzione, non manca mai, diede ottime condizioni e promise di ultimare quanto prima i lavori necessari.

Il luogo ci sembra il più adatto, sia per la comodità dei locali, sia per la posizione. Infatti quest'ultima sarebbe opportunissima tanto per un'esposizione permanente (in specialità nel tempo dei bagni) quanto per gli spettacoli carnevalesi che il Circolo può dare comodamente sul piazzale che sta dinanzi lo Stabilimento.

È superfluo il ripetere come l'istituzione tenda, oltreché all'utile diretto, anche a quello indiretto del dilettevole.

Prima noi vedremo tra breve nella nostra

cià un ordine del giorno, approvando il quale il Consiglio dava facoltà alla Giunta di stipulare i definitivi contratti con le ditte già citate, di affrettare l'esecuzione di quella parte del piano regolatore che ha attinenza con le convenzioni già citate.

Il Consigliere Braida presenta anch'egli un ordine del giorno, press' a poco così concepito: « Il Consiglio sospende oggi la trattazione dell'oggetto in discussione per riportarlo quando sarà maggiormente informato e gli saranno presentate proposte più concrete. » E dice che lo presenta in quanto che dalla lettura delle convenzioni gli risulta l'impressione che non si pregiudichi l'affare rimandando la trattazione ad un altro giorno, nel quale spera che la Giunta si presenterà con proposte più dettagliate.

Berghinz. Stantechè l'ordine del giorno Braida ha la precedenza, staccandomi il più dalle proposte della Giunta, così domanderei che si votasse per appello nominale.

Braida. Oh! per appello nominale! Si vuol dare importanza a cose che non ne hanno.

Degani si dichiara favorevole al progetto, ma temendo che, se si vota oggi, non giunga a buon porto, appoggerebbe la proposta Braida di portarlo ad altra seduta.

Di Pampero. Qualora la Giunta mi dichiarasse, che il ritardo di tre o quattro giorni fosse effettivamente nocivo all'affare, allora voterò il suo ordine del giorno; se no voterò l'ordine del giorno Braida.

Il Sindaco osserva che nè uno, nè due, né tre giorni possono bastare per elaborare un progetto completo e dettagliato di tutti i lavori che l'esecuzione di quella parte di piano regolatore porta seco; che intanto a ritardare la discussione, c'è pericolo che il progetto tramonti. Rigetta assolutamente l'idea che la Giunta voglia dal Consiglio un voto di sorpresa. Questa è una troppo grave accusa lanciata dal Consigliere Braida...

Braida. Quelle parole voto di sorpresa erano accompagnate da altre che ne mitigavano il senso. Ad ogni modo io le ritiro.

Mi pare impossibile — continua il Sindaco — che la Relazione presentata dalla Giunta sia tanto oscura, specialmente ad un uomo d'affari come il Consigliere Braida.

Parla il Consigliere Jesse, ed osserva come per alcune convenzioni si esiga l'approvazione di Autorità tutorie, la quale approvazione certo si farà attendere; e potrebbe anche non venire.

Di Pampero. Mi fa la Giunta la esplicita dichiarazione che non deliberando oggi si danneggia il progetto?

Sindaco. Io per me la faccio.

Il Consigliere Di Pampero che aveva atteso la risposta in piedi, si siede; il Consigliere Della Torre esclama: — Questa dichiarazione non vale niente! Noi abbiamo convenzioni scritte.... Il Consigliere Berghinz esclama: — Insisto nella mia proposta: il Consigliere Degani parla; parla il Consigliere di Brazza; il Consigliere Braida ritira il suo ordine del giorno; insomma da tutte le parti si dice qualche cosa, si che io non so più come raccapazzarmi. Finalmente sento che si fa proposta di prorogare il Consiglio all'indomani, mentre alcuni Consiglieri gridano No, no! Tutti si alzano in piedi per andarsene, senza aver nemmeno fissata l'ora della seduta da tenersi nell'indomani. Allora il Sindaco si alza e colle mani elevate quasi per arrestare i Consiglieri già incamminati per uscire: — Dunque a domani alle tre pomeridiane? — grida: — Sì! Sì! Rispondono alcuni, e via. Altri restano in Sala e continuano a parlare come se fino allora fossero stati silenziosi e tranquilli. Ci vogliono dei bei polmoni! E poi venga il Consigliere Mantica a dire delle chiacchieere dei Giornali!...

(Continua.)

D. D. B.

Circolo artistico udinese. Il Comitato, visto il numero dei Soci aderenti essere già abbastanza importante, ha pensato bene di appiagnare il primo piano dello Stabilimento balneario fuori porta Poscolle.

Il sig. Stampetta che, quando si tratta di dare impulso a qualche bella istituzione, non manca mai, diede ottime condizioni e promise di ultimare quanto prima i lavori necessari.

Il luogo ci sembra il più adatto, sia per la comodità dei locali, sia per la posizione. Infatti

Convocazione di Consiglio comunale.
Il 27 corrente verrà convocato il Consiglio comunale di Pordenone per trattare importanti argomenti. Fra altro dovranno eleggersi alcuni membri della Giunta. Sono uscenti il dott. Molinari, il dott. Roviglio ed il sig. Locatelli.

Sotto l'ingranaggio.

Nella filanda Kechler, a Venzone, un povero uomo veniva preso sotto l'ingranaggio di una ruota, e restava malemente ferito al braccio destro e fu condotto al nostro Ospitale. Al lato interno del braccio sono spezzati i muscoli; al lato esterno vedonsi ancora i segni dell'ingranaggio.

I lembi della ferita minacciano gangrena; per cui nulla si può dire sulla guarigione.

CRONACA CITTADINA**IL 20 SETTEMBRE**

Oggi — decimo anniversario del trionfo della potestà civile sul papato — Udine ed i Friulani compartecipano col cuore alle feste che nella Capitale dell'Italia unita hanno luogo a ricordanza di sì grande avvenimento.

Annuzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 75 del 19 settembre contiene: Avviso di concorso del Comune di Codroipo, al posto di maestra della scuola mista Biauzzo (annuo stipendio l. 550) — Avviso dell'Esattoria di Paluzza, per vendita coatti di immobili siti in Paluzza, 2 novembre — Avviso del Tribunale di Pordenone, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Quaglia Andrea fu Giovanni di Pordenone — Avviso dell'Esattoria di Pordenone, per vendita coatti di immobili siti in Azzano Decimo, 12 ottobre — Altri avvisi di 2^o e 3^o pubblicazione.

Consiglio comunale. (Continuazione del resoconto della Seduta del 17 settembre).

Eravamo, se vi ricordate, alla discussione sui lavori della Loggia di S. Giovanni quando il Consigliere Puppi osservava che non tutti i lavori erano autorizzati dal Consiglio.

Il Sindaco risponde che la Loggia verrà ricostruita nell'identica forma antica; l'unico lavoro di più che si faccia è quel muro ornato che si costruisce nel dietro. Quel muro ci doveva essere. Si eseguisce anche il coperto della Loggia, coi vecchi coppi, senza pregiudicare la questione della copertura, che verrà sottoposta al Consiglio.

Altri invece osservano che tale questione verrà pregiudicata.

Braida. E ci sta poi nel preventivo?

Sindaco. Senza dubbio!

Di Prampero (al Segretario e ridendo). Noti quei senza dubbio! —ilarità dei Consiglieri e del pubblico.

Sindaco (all'Ingegnere Puppi, che sorrideva anch'esso). Ho detto male?

L'ingegner Tonutti rileva la sconvenienza del muro ornato che non può servire di ornamento alla Loggia del S. Giovanni, perché lo stile di quella Loggia non lo comporta. Tale è anche l'opinione del cav. Scala e di altri ingegneri interpellati dal Tonutti.

Berghinz ricorda come io uoa delle ultime sedute, in cui trattavasi della Loggia, si sia fatta questione se il coperchio dovesse esser fatto in piombo, in embrici o in tegole; verrebbe si sollecitasse la decisione. Accenna poi alla stonatura delle finestre della grande arcata di mezzo, tagliate per metà dal coperto.

Sindaco. Pregherei a rimettere la questione a quando si tratterà della copertura.

E così con altri incidenti minimi si va avanti.

Di Prampero raccomanda che, come si è fatto un elenco per le opere d'arte, si faccia anche per i libri della Biblioteca. Questo elenco servirebbe per la Biblioteca ed anche per i lettori.

Il Presidente. Ma tutte queste discussioni sono estranee affatto all'argomento. Noi oggi siamo chiamati solo ad approvare il consuntivo.

Tanto bene, dico io fra me. Così si parla meno ed io avrò meno lavoro.

Difatti si mette in voti il consuntivo, e si approva, restando presenti il Sindaco e gli assessori vecchi.

Mantica osserva che per legge il Sindaco e gli assessori ch'ebbero parte nell'amministrazione dovevano allontanarsi al tempo della votazione, altrimenti essa votazione sarebbe nulla.

Il Sindaco, a gli assessori Berghinz De Girolami e Lurzatto si allontanano, si rinnova la votazione e tutti i Consiglieri si zano le mani come le anime del purgatorio nella Pala di S. Giacomo; per cui il consuntivo e gli ordini del giorno dei revisori restano approvati all'unanimità.

Rientrano il Sindaco e gli assessori prima assentatisi, e riprendono il loro posto, mentre il Consigliere Della Torre abbandona il posto di presidente provvisorio e si rinsedia fra i Consiglieri.

Il Sindaco legge lo stato dei lavori e posizione economica del Consorzio Ledra, che era stato desiderato dal Consiglio; e sorge su di esso un po' di discussione fra il conte Groppler ed il Sindaco, in seguito alla quale si procede alla trattazione dell'altro oggetto.

Oggetto VIIº Comunicazioni relative al piano regolatore d'ampliamento del suburbio della stazione, proposte di privati relative alla sua esecuzione, e deliberazioni.

Sindaco. I Consiglieri avranno ricevuto la Relazione stampata sull'argomento. È però necessario leggere anche il sunto delle convenzioni stipulate coi privati. Invito quindi l'Ingegnere municipale a dar lettura di questo sunto.

L'Ingegnere accontenta i desideri del sig. Sindaco; ed i Consiglieri gli prestano attenzione; anzi alcuni scarabocchiano le cifre che l'Ingegnere va leggendo.

Della Torre. Da quanto ho potuto rilevare dalla Relazione e dal sunto lettoi, il Municipio dovrebbe anticipar dei danari per l'esecuzione dei lavori.

Sindaco. Riceve prima il denaro e poi fa eseguire i lavori.

Della Torre. Riceve prima tutto il danaro?

Sindaco. La metà.

Della Torre. E l'altra metà?

Sindaco. A lavoro collaudato.

Della Torre. Grazie dell'avviso. E quale garanzia ha il Municipio che a lavoro collaudato verrà pagata anche l'altra metà?

Parlano il Sindaco ed il Consigliere Berghinz per far rilevare al Consiglio che si tratta di debito contratto in solido e che le ditte contraenti sono solvibili e solidissime; ma il Consigliere Della Torre sta duro nella sua opinione come torre che non crolla per soffiar di vento, sostenendo esser tali ragioni buone per affari tra privati non già quando trattisi di un Comune.

Braida. Ho letto la Relazione stampata, ma dichiaro che non ho capito niente. È vero che io per me una attenuante, avendo avuta la Relazione stessa solamente ieri; per cui non potei leggerla che alla sfuggita; ma è probabile che pur avendola prima, non avrei capito niente. Non so, dipenderà forse dalla mia ignoranza; ma credo che altri Consiglieri si trovino nelle stesse condizioni. Da quanto dice l'Ingegnere, qualche cosa c'è in questa proposta; ma manca una base, manca perfino un preventivo di spesa per l'esecuzione dei lavori. Non capisco come la Giunta venga dinanzi al Consiglio a chiedere l'autorizzazione di fare.... di fare che cosa?.... È un'incognita. E perciò che io pregherei la Giunta a sospendere per oggi la trattazione di questo oggetto per ripresentarsi al Consiglio con proposte più concrete, anche per riguardo ai Consiglieri, che hanno diritto di essere meglio istruiti in argomento. Oggi è una cosa non matura.

Mantica conviene col Consigliere Braida, adducendo altre ragioni.

Sindaco. L'affare è semplice, chiaro. Basta un po' di buon volere per capirlo. — E si diffonde a parlare della sentita necessità di fabbricare provata dagli abitanti il suburbio di porta Aquileja per l'incremento continuo che ha il commercio in quella località; dell'impenitimento che trovavano a ciò nella roja, e del pensiero quindi sorto in essi di deviarne il corso. In questo semplice fatto sta la genesi delle proposte che oggi fa la Giunta; in questo semplice fatto sta il segreto delle convenzioni favorevolissime all'interesse del Comune che si poterono concludere.

Mantica. Molte cose che non occorrevano la Relazione le dice, quelle che occorrevano non dice. — Il resto del discorso non riesco ad affermare, perché il Consigliere Mantica parla un po' troppo presto ed a voce troppo bassa.

Braida. Se si tratta di costruire soltanto un modesto spanditio, si domanda l'autorizzazione al Consiglio, presentandogli un disegno, un conto preventivo di spesa; ed ancora non basta, che si rimanda il progetto ad altra seduta per ulteriori studi. In questo caso invece che trattasi di lavori di molta maggiore importanza, nulla di tutto ciò. Come si può votare sulla semplice parola della Giunta? come si fa a domandare ed accordare una autorizzazione quando non

c'è un progetto concreto? — Ripassa i conti e ripete come manchi perfino il fabbisogno di spesa per la costruzione di una strada.

Il Sindaco ribatte le osservazioni degli oppositori, ed esclama: Ma è un benefizio per il Comune quello che oggi la Giunta propone!...

Braida. Ma si domanda appunto di conoscere questo beneficio! È perciò che si desidererebbe portato l'argomento ad altra seduta.

Sindaco. Io sono pronto a dare tutte le spiegazioni che i Consiglieri desiderano. Stiamo qui fino a stassera, ma l'argomento ha da essere discusso oggi. — Dice insistenti alcuni timori espressi dal Braida, e non crede che la questione Pecoraro possa essere addentellato a nuove questioni in avvenire.

Braida. Io non domando che di essere istruito. Non so spiegarmi l'insistenza della Giunta nel volere che l'argomento sia trattato oggi piuttosto che in un altro giorno. Mi pare che ciò sia contro il decoro dello stesso Consiglio comunale. Si domanda un po' di tempo per avere maggior luce.

Della Torre (con un risolino di compiacenza per aver trovato ciò che non era ancora stato rilevato). Non vedo, fra le altre, che la Relazione della Giunta conclude con un ordine del giorno. Su che si deve dunque votare?

Braida (rivolto al Sindaco). Io non sono contrario al progetto; solo vorrei esser meglio chiarito; per cui dichiaro che, se si vuol votare oggi, io mi astengo.

Sindaco (a Braida). Se si voglion trovar cavilli....

Braida. Non sono cavilli, no. — E qui dialogo infervorato tra l'on. Sindaco e il Consigliere Braida.

Berghinz. Questo è un affare d'oro per il Comune; e se non lo si vota oggi si corre rischio che ci sfugga come tante altre belle cose che non si fecero per le incertezze ed esitanze solite del Consiglio.

Braida. Se questi generosissimi cittadini, li chiamerò tali, fanno il puro interesse del Comune (o per me ci credo poco) tanto lo faranno oggi come domani; se curano invece l'interesse proprio, è la medesima cosa: tanto sarà per essi farla oggi come domani. Io non dico di votar contro le proposte della Giunta, domando solo di essere istruito. Se non fossero troppe le prove dateci dalla Giunta di rispetto alla volontà ed al decoro del Consiglio, se la Giunta non avesse troppi titoli alla benemerenza del Consiglio, sarebbe quasi da dubitare, tanta è l'insistenza che essa Giunta dimostra, che si volesse un voto di sorpresa. La Giunta non lo intende questo, certo; ma allora perché tanto insistere?....

Tonutti domanda si leggano le convenzioni stipulate colle ditte Boflon, Burghart, Muzzati, Pecoraro, Dorta, conti Codroipo e Groppler, e rev.mo Capitolo.

Il conte Groppler, colla scusa di essere fra i convenuti e quindi interessato, si allontana lieto e sorridente dalla sala. Io credo che sentisse l'odore del pranzo già pronto; e che fosse interessato a non lasciar venir lunghi i risi.

L'ingegnere Puppi legge la convenzione. — I Consiglieri assumono pose diverse e degne di un pennecho che le illustri. Nella maggior parte dei casi però lasciano intravedere che esercitano un atto di pazienza e rassegnazione degne di premio. L'ingegnere Puppi continua per buon pezzo l'esercizio di lettura ad alta voce, così raccomandabile non solo quale ginnastica dei polmoni, che il prefato ingegnere deve avere robustissimi ed assai sviluppati, a giudicar dalle apparenze; ma quale ottimo mezzo per acquistar buona pronuncia.

Prende in seguito la parola il Consigliere Mantica per degli schiarimenti; e ad esso risponde l'ingegnere.

— Ora, cosa si fa? — chiede il Sindaco. Intanto egli parla, ed è già fra qualche cosa, dimostra col soccorso di cifre la grande utilità che ne verrebbe al Comune dall'accettazione delle proposte presentate dalla Giunta.

Succede una discussione molto animata tra il Consigliere Braida ed il Sindaco. Questi ribatte per ultimo tutte le obbiezioni degli oppositori. E si anima tanto che si lascia andare ad un sonoro — Viva dio! — Per bacco! — scalmanai allora tra me; — sta a vedere che adesso avremo una lotta religiosa in Consiglio! — E pensai questo perché, sapendo che in Consiglio c'è qualche ateo (dio gliel perdoni), temevo non si facesse una protesta contro l'evviva del Sindaco. Che so io? Son così abituati gli uomini a cogliere pretesto da ogni piccola cosa per fare un gran caso!... Fortunatamente non ne fu nulla; e si lasciò campo al Sindaco di leg-

gere un ordine del giorno, approvando il quale il Consiglio dava facoltà alla Giunta di stipulare definitivi contratti con le ditte già citate, di affidare l'esecuzione di quella parte del piano regolatore che ha attinenza con le convenzioni già citate.

Il Consigliere Braida presenta anch'egli un ordine del giorno, press'a poco così concepito: « Il Consiglio sospende oggi la trattazione dell'oggetto in discussione per ri-prenderlo quando sarà maggiormente informato e gli saranno presentate proposte più concrete. » E dice che lo presenta in quanto che dalla lettura delle convenzioni gli risultò l'impressione che non si pregiudichi l'affare rimandando la trattazione ad un altro giorno, nel quale spera che la Giunta si presenterà con proposte più dettagliate.

Berghinz. Stantecchè l'ordine del giorno Braida ha la precedenza, staccandosi il più dalle proposte della Giunta, così domanderei che si votasse per appello nominale.

Braida. Oh! per appello nominale! Si vuol dare importanza a cose che non ne hanno.

Degani si dichiara favorevole al progetto, ma temendo che, se si vota oggi, non giunga a buon porto, appoggerebbe la proposta Braida di portarla ad altra seduta.

Di Prampero. Qualora la Giunta mi dichiarasse, che il ritardo di tre o quattro giorni fosse effettivamente nocivo all'affare, allora voterei il suo ordine del giorno; se no voterò l'ordine del giorno Braida.

Il Sindaco osserva che nè uno, nè due; né tre giorni possono bastare per elaborare un progetto completo e dettagliato di tutti i lavori che l'esecuzione di quella parte di piano regolatore porta seco; che intanto a ritardare la discussione, c'è pericolo che il progetto tramonti. Rigetta assolutamente l'idea che la Giunta voglia dal Consiglio un voto di sorpresa. Questa è una troppo grave accusa lanciata dal Consigliere Braida....

Braida. Quelle parole voto di sorpresa erano accompagnate da altre che ne mitigavano il senso. Ad ogni modo io le ritiro.

Mi pare impossibile — continua il Sindaco — che la Relazione presentata dalla Giunta sia tanto oscura, specialmente ad un uomo d'affari come il Consigliere Braida.

Parla il Consigliere Jesse, ed osserva come per alcune convenzioni si esiga l'approvazione di Autorità tutorie, la quale approvazione certo si farà attendere; e potrebbe anche non venire.

Di Prampero. Mi fa la Giunta la esplicita dichiarazione che non deliberando oggi si danneggia il progetto?

Sindaco. Io per me la faccio.

Il Consigliere Di Prampero che aveva atteso la risposta in piedi, si siede; il Consigliere Della Torre esclama: — Questa dichiarazione non vale niente! Noi abbiamo convenzioni scritte.... Il Consigliere Berghinz esclama: — Insisto nella mia proposta: il Consigliere Degani parla; parla il Consigliere di Brazza; il Consigliere Braida ritira il suo ordine del giorno; insomma da tutte le parti si dice qualche cosa, si che io non so più come raccapazzarmi. Finalmente sento che si fa proposta di prorogare il Consiglio all'indomani, mentre alcuni Consiglieri gridano No, no! Tutti si alzano in piedi per andarsene, senza aver nemmeno fissata l'ora della seduta da tenersi nell'indomani. Allora il Sindaco si alza e colle mani elevate quasi per arrestare i Consiglieri già incamminati per uscire: — Dunque a domani alle tre pomeridiane? — grida: — Sì! Sì! Rispondono alcuni, e via. Altri restano in Sala e continuano a parlare come se fino allora fossero stati silenziosi e tranquilli. Ci vogliono dei bei polmoni! E poi venga il Consigliere Mantica a dire delle chiacchiere dei Giornali!...

(Continua.)

D. D. B.
Circolo artistico udinese. Il Comitato, visto il numero dei Soci aderenti essere già abbastanza importante, ha pensato bene di appigliare il primo piano dello Stabilimento balneario fuori porta Poscolle. Il sig. Stampetta che, quando si tratta di dare impulso a qualche bella istituzione, non manca mai, diede ottime condizioni e promise di ultimare quanto prima i lavori necessari.

Il luogo ci sembra il più adatto, sia per la comodità dei locali, sia per la posizione. Infatti quest'ultima sarebbe opportunissima tanto per un'esposizione permanente (in ispecialità nel tempo dei bagni) quanto per gli spettacoli carnevalesi che il Circolo può dare comodamente sul piazzale che sta dinanzi lo Stabilimento.

È superfluo il ripetere come l'istituzione tenda, oltreché all'utile diretto, anche a quello indiretto del dilettevole.

Prima noi vedremo tra breve nella nostra

città ravvivata la scintilla del bello, ed una nobile gara sorgere tra i nostri artisti a dimostrare la loro capacità.

Non avverrà più come avvenne, che lavori, di cui si credeva a torto incapace l'artista udinese, vengano in altri paesi ordinati. Ognuno d'ora innanzi, andando al Circolo artistico, potrà farsi un'idea di quello che in città può avere.

Oltre a questi vantaggi e ai tanti altri che in antecedenza vennero promessi, c'è pure quello di avere dei divertimenti, delle serate, delle mascherate, dei trattenimenti vocali-strumentali, dei premj, e tante altre belle cose, che il Circolo, quando sia in buone condizioni, potrà proporre.

Quindi, essendogli assolutamente esclusa la politica sia secolare che religiosa, essendo lo scopo di questa Società tutto tendente allo sviluppo dell'arte bello nel nostro paese, ogni onesto cittadino può far parte del Circolo artistico e speriamo che molti, ora che l'Assemblea sta per raccogliersi, vogliano far pervenire al Comitato le loro adesioni.

IV elenco dei Soci del Circolo artistico udinese

Andreoli Camillo ragioniere, Andreoli Vittoria dilettante di musica, Angelini Francesco fu Candido negoziante, Avogadro Achille agente, Bergagna Giacomo artista pittore, Berghinz Giuseppe negoziante, Bertuzzi Gio. Battista negoziante, Bolzicchi Alessandro agente, Braida Gregorio, Brusadini Senni fotografista, Cagli Vittorio dilettante di musica, Carara Ottone negoziante, Carlini Emilia dilettante di musica, Celotti dott. Fabio, D'Adila Federico r. impiegato, Dreussi Giuseppe assistente tecnico, Dolce Francesco maestro di musica, Fanno Francesco, Feruglio Giacomo negoziante, Francesconi Antonio ragioniere, Franzolini dott. Ferdinando, Galli ing. Salvatore, Galli Maria, Gamna Angelo dilettante disegnatore, Gorgacini Enrico artista decoratore, Leoni prof. Saverio, Mandruzzato Francesco r. ragioniere, Manio co. Antonio dilettante disegnatore, Marsari Antonio dilettante di musica, Mazzaroli Gio. Battista negoziante, Menis Roberto dilettante di pittura Artegna, Merletta Francesco fotografo, Monaglio Giacomo artista decoratore, Montini Giovanni artista decoratore a Milano, Murero dottor prof. Carlo Alberto, Pantaleoni Adriano artista di canto, Pantarotto Giovanni negoziante, Riva dott. avv. Giuseppe, Scrosoppi Giovanni orfice, Simonetti Pietro incisore litografo, Sivilotti Pietro perito industriale, Sorgato Antonio pittore fotografo, Stainero nob. Leonardo geometra, Stampetta Giovanni dilettante di musica, Stella Luigi artista decoratore a Roma, Vidoni Marzio dilettante di musica, Valussi dott. cav. Pacifico, Zille Giovanni perito agrimensoro.

Biblioteca Civica. La Biblioteca resterà chiusa per riordinamento e ripulimento dal 20 corr. al 15 ottobre p. v. come è prescritto dal suo regolamento.

L'Ass. Bibliotecario — G. Missio.

La banda cittadina, ricorrendo quest'oggi l'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma, eseguirà sotto la Loggia Municipale alle ore 7 pom. i seguenti pezzi musicali:

- | | |
|---|------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia nell' op. « Emma d'Antiochia » | Mercadante |
| 3. Walz « Il telefono » | Heilmann |
| 4. Duetto nell' op. « Atula » | Verdi |
| 5. Finale nell' op. « Lucia di Lammermoor » | Donizetti |
| 6. Polka. | N. N. |

Birreria Dreher. Questa sera alle ore 8 1/2, tempo permettendo, gran concerto:

Programma

1. Marcia.
2. Polka.
3. Sinfonia nell' op. « La zampa ».
4. Mazurka.
5. Terzetto nell' op. « Lombardi ».
6. Duetto nell' op. « Trovatore ».
7. Cavatina « Barbiere di Siviglia ».
8. Walz.
9. Galopp.

Ringraziamento.

I sottoscritti commossi ringraziano tutti gli amici e conoscenti che concorsero ai funebri od in altro modo a lenire l'irreparabile perdita del loro tanto amato unico figlio Gino.

Luigi e Maria Perosa.

Al consiglio Luigi e Maria Perosa. A lenire l'indimenticabile perdita, avvenuta nel novembre scorso del vostro caro Angelino, Dio vi aveva concesso un altro pargoletto, che pareva destinato a lunga vita ed a vostra consolazione, quando l'inesorabile Parca dopo breve esistenza ve lo rapi, poiché oggi ad uo' ora ant. volò in cielo.

Ottimi zii! Il mio cuore sente l'immensità del vostro dolore e non trova parole per confortarvi. Consolatevi però, che avete nelle vostre Gino un'angelo di più, che felice prega per voi.

Udine, 18 settembre 1880.

E. P.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 12 al 18 settembre

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 7
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. 1 id. 1

Totale n. 20

Morti a domicilio.

Attilio Del Negro di Gio. Battista d'anni 7
— Oliva Brandolini Gri fu Pietro d'anni 35, contadina — Caterina Papparotto di Celestino di giorni 18 — Domenico Vizzutti fu Antonio d'anni 73, facchino — Giacomo Buoncompagno fu Francesco d'anni 89, lustro stivali — Pacifico Marinato di Gaetano d'anni 1 mesi 8 — Anna Gondolo fu Bartolo d'anni 61, serva — Valentino Liccaro fu Valentino d'anni 64, sacerdote — Olga Cavalcante di mesi 3 — Antonio Bulfone di Angelo d'anni 3 — Marini Luigi di Giovanni di mesi 7 — Gino Perosa di Luigi di mesi 1.
Morti nell'Ospitale Civile
Alberto Flumiani di Giovanni d'anni 12
— Antonio Avogadro fu Antonio d'anni 51, commissionario — Maria Biasatti — Conaus fu Pietro d'anni 49, lavandaia — Domenico Ferro fu Giuseppe d'anni 46, agricoltore — Gio. Battista Battistoni di Luigi d'anni 17, conciapielli — Elisabetta Visintini fu Michele d'anni 70, contadina — Carlo Kreuzer fu Giovanni d'anni 50, sarto.

Morti nell'Ospitale Militare

Ottavio Vinattieri di Luigi d'anni 23, soldato nel 48° fanteria — Vincenzo Sonaglione di Giovanni d'anni 21, soldato nel 30° Distretto militare.
Totale N. 21

dei quali 4 non appartengono al Com. di Udine

Matrimoni

Augusto Verza agente di commercio con Luigia Mauro maestra comunale — Tito Benetti impiegato daziario con Anna Pelizzia agiata.
Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Luigi Berta capitano di cavalleria con Irene Czilchert possidente.

ULTIMO CORRIERE

Si annuncia prossimo il collocamento a riposo di parecchi ufficiali superiori, in seguito al modo con cui furono condotte le grandi manovre in Toscana.

— Si ha da Napoli, 19: Furono ammunti due giovani perché socialisti, ed eseguite perquisizioni a vari domicili. Si prevedono nuove ammonizioni.

Il ministro guardasigilli, onor. Villa, ha effettuato un movimento nell'alto personale del ministero della giustizia. Cinque capisigilli furono collati a riposo, furono promossi due capisigilli a capidivisione e parecchi segretari a capisigilli.

— Ignorasi il giorno preciso in cui avrà luogo la dimostrazione navale. Si conferma che le istruzioni date all'ammiraglio francese, circa ai mezzi dell'azione, sieno diverse da quelle date agli ammiragli delle altre potenze.

TELEGRAMMI

Berlino, 18. L'arciduca Rodolfo partì alle ore 5, dopo essersi congedato dall'imperatore. Il principe ereditario lo accompagnò fino alla stazione.

Londra, 18. La *Pall Mall Gazette* contesta l'esattezza della notizia intorno allo scoppio di un'insurrezione nel Herat. Giusta le ultime notizie, nell'Herat regna quiete perfetta.

Bologna, 19. Oggi la Commissione ordinatrice bolognese spediti a tutte le Società di mutuo soccorso italiane una circolare d'invito al Congresso nazionale in Bologna pei giorni 31 ottobre, 1, 2, 3 novembre per trattare sui progetti di legge sulla personalità giuridica e sulla Cassa pensioni.

Parigi, 18. Al Consiglio assistevano tutti i ministri, anche i dimissionari. L'accordo è stabilito; Grevy riterrà domani dal Jura.

Il *Journal Officiel* pubblicherà domani una lettera di Constans, indirizzata ai

tre Arcivescovi che incaricarono di trasmettere la dichiarazione delle Congregazioni. La lettera dirà che la Dichiarazione non può tener luogo della domanda d'autorizzazione prescritta dai Decreti del 29 marzo.

Berlino, 17. La *Gazzetta del Nord* desidera che la stampa tedesca cessi di discutere l'attitudine del governatore dell'Alzazza Lorena in questo momento in cui credesi che la Francia abbandoni la politica di rivincita. Simili discussioni dei giornali tedeschi sono tali da compromettere gli interessi della Germania, e della pace generale.

Parigi, 17. In una lettera Waddington protesta contro le asserzioni di Wambuhler, dichiara formalmente che durante il suo ministero non fuvi, fra la Russia e la Francia, né la proposta d'un'alleanza, né il progetto di un trattato.

Grevy partirà domattina pel Jura.

Berlino, 17. L'Arciduca Rodolfo assistendo alle manovre, cadde da cavallo, riportò solo una leggera contusione; assistette la sera al pranzo Szecheny.

Parigi, 17. Le voci di crisi ministeriale sono smentite. Il Consiglio dei Ministri non prese nessuna decisione riguardo all'esecuzione dei decreti sulle congregazioni.

Parigi, 18. Confermansi che il mantenimento dello *Statu quo* fino alla decisione del Tribunale sui conflitti.

Secondo il *Rappel*, la circolare si manderà alle congregazioni intimando di sottomettersi alle leggi nelle condizioni dei decreti del 29 marzo.

Grevy è ripartito questa mattina pel Jura. È inesatto che Riza sia stato ucciso; la Lega però lo condannò a morte.

ULTIMI

Parigi, 19. L'*Officiel* pubblica una circolare di Constans in cui si dice che il Governo prende volentieri atto della manifestazione delle Congregazioni di respingere qualsiasi responsabilità coi partiti politici, circa la speranza espressa che il Governo le lasci continuare nella loro opera.

La circolare osserva che il secondo Decreto del 28 marzo tende precisamente a porre un fine allo stato di tolleranza da esse richiesto per sostituirvi il ritorno della legalità.

Parigi, 19. La crisi è ricominciata in causa delle divergenze fra Freycinet e Constans per l'applicazione dei decreti. Freycinet diede la dimissione che fu accettata. Grevy fece chiamare Constans, Cazot e Farre. Freycinet indirizzò a Grevy una lettera in cui dice che l'accordo d'ieri fra i Ministri non potrebbe durare a causa delle divergenze fra lui e i suoi colleghi, nemmeno a costo di mutue concessioni. Tale stato prolungandosi danneggierebbe gli interessi della pace del paese, quindi crede dimettersi.

Parigi, 18. I Ministri dell'interno, della giustizia e della guerra diedero le loro dimissioni.

Il Consiglio dei Ministri fu convocato all'Eliseo sotto la Presidenza di Grevy,

Ragusa, 18. Ottomila albanesi occuparono Dulcigno e la fortezza e scacciarono due battaglioni di guarnigione. Riza pascia, non avendo ordine di combattere, si ritirò a Gorizia.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 20. Grande affluenza di provinciali per la festa commemorativa. Ieri fu tenuto Consiglio di Ministri. Oggi si aspetta l'on. Depretis.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 18 Settembre 1880.

Venezia	30	86	39	18	29
Bari	56	27	32	19	20
Firenze	76	56	16	12	33
Milano	11	86	25	33	69
Napoli	48	71	33	69	87
Palermo	73	71	7	9	39
Roma	51	76	69	75	82
Torino	79	31	68	78	8

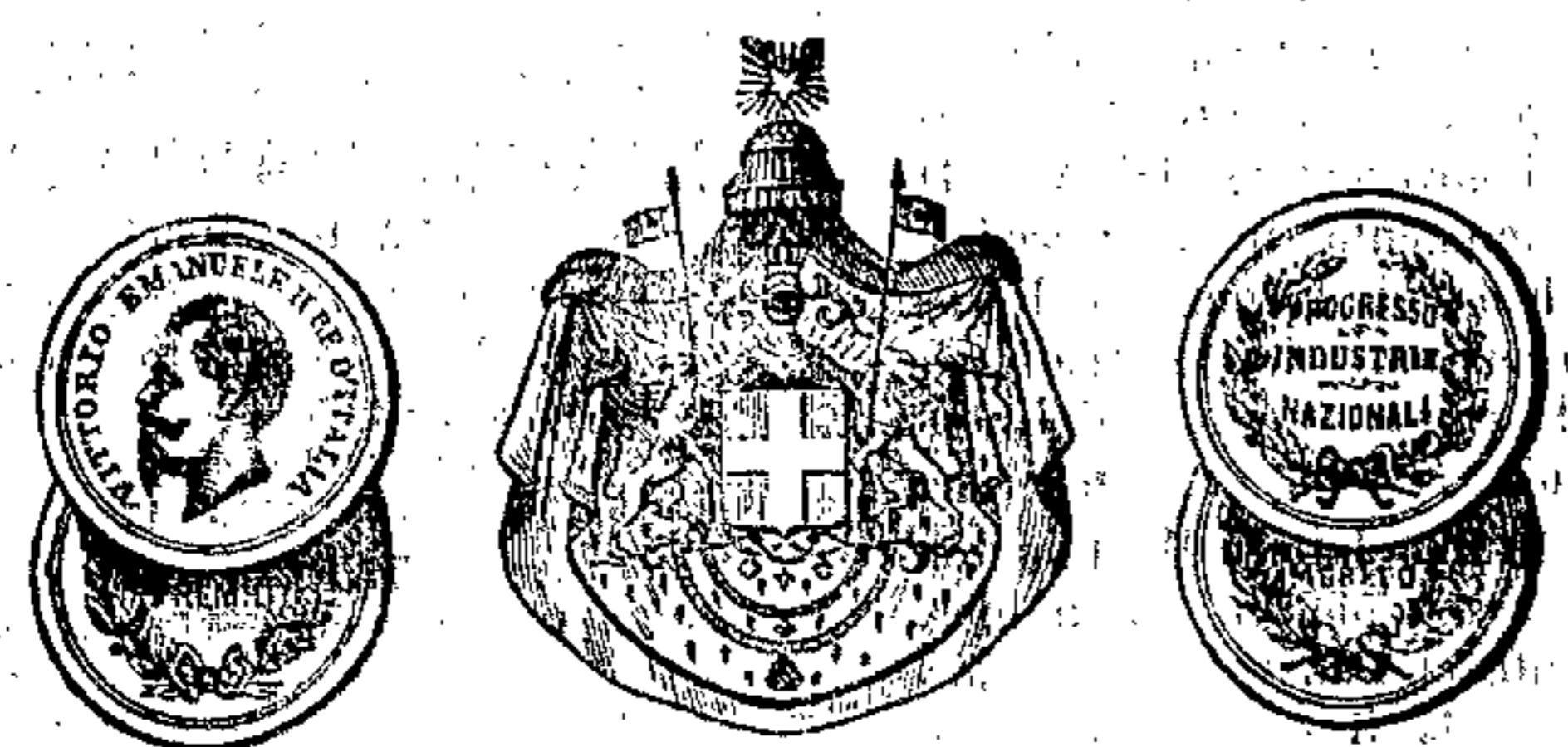
DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 18 settembre

Rend. italiana	94.85	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.12	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	27.80	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.25	Banca To. (n.º)	850
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	970
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Cassetta Novità
Profumerie indispensabili



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto velutina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENTICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOZERO e SANDRI.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI
Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante freddissima.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni lieufatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PROFUMERIE IGIENTICHE

Aqua anaterina Popp — Zahnpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la Carta americana Niagara — Mills. 500 fogli Cent. 80.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Torcie a consumo per funerali.

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69.

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLEO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos Ayres

12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU
22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

11 settembre Vapore PAMPA

15 ottobre " CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69. — Ai signori G. COLAJANNI e C.° incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nigoti Antonio in YALMICCO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Orario della ferrovia di Udine	
				ARRIVI	PARTENZE
Bardometro ridotto a 0°				da TRIESTE	per TRIESTE
alto metri 116.61 sul livello del mare m.m.	749.6	749.3	750.1	ore 1.11 antim. 11.41 9.05 7.48 pom.	ore 2.55 antim. 7.44 8.17 pom. 8.47
Umidità relativa	77	46	84	da VENEZIA	per VENEZIA
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno	ore 2.30 antim. 7.25 10.04 2.35 pom. 8.38	ore 1.45 antim. 5.11 9.28 4.50 pom. 8.38
Acqua cadente	—	—	—	diretto	diretto
Vento (direz.) (vel. c.)	0	SW	0	8.30	8.30
Terommetro cent.	16.5	19.7	14.7	da PONTEBBA	per PONTEBBA
Temperatura (massima 22.8 minima 12.0)				ore 9.15 antim. 4.18 pom.	ore 8.10 antim. 7.34 10.25 4.30 pom.
Temperatura minima all'aperto 9.4				8.30	8.30

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

ALLE MADRI.

La farina lattea Ottli, prodotto alimentare delle Officine di Vevey e Montreux, che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica, costituisce uno dei più razionali surrogati ad latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile e eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltreché esser sacevo di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasma, anemia) procuro una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

È merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava viene fornito da vacche nutriti esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOZERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.